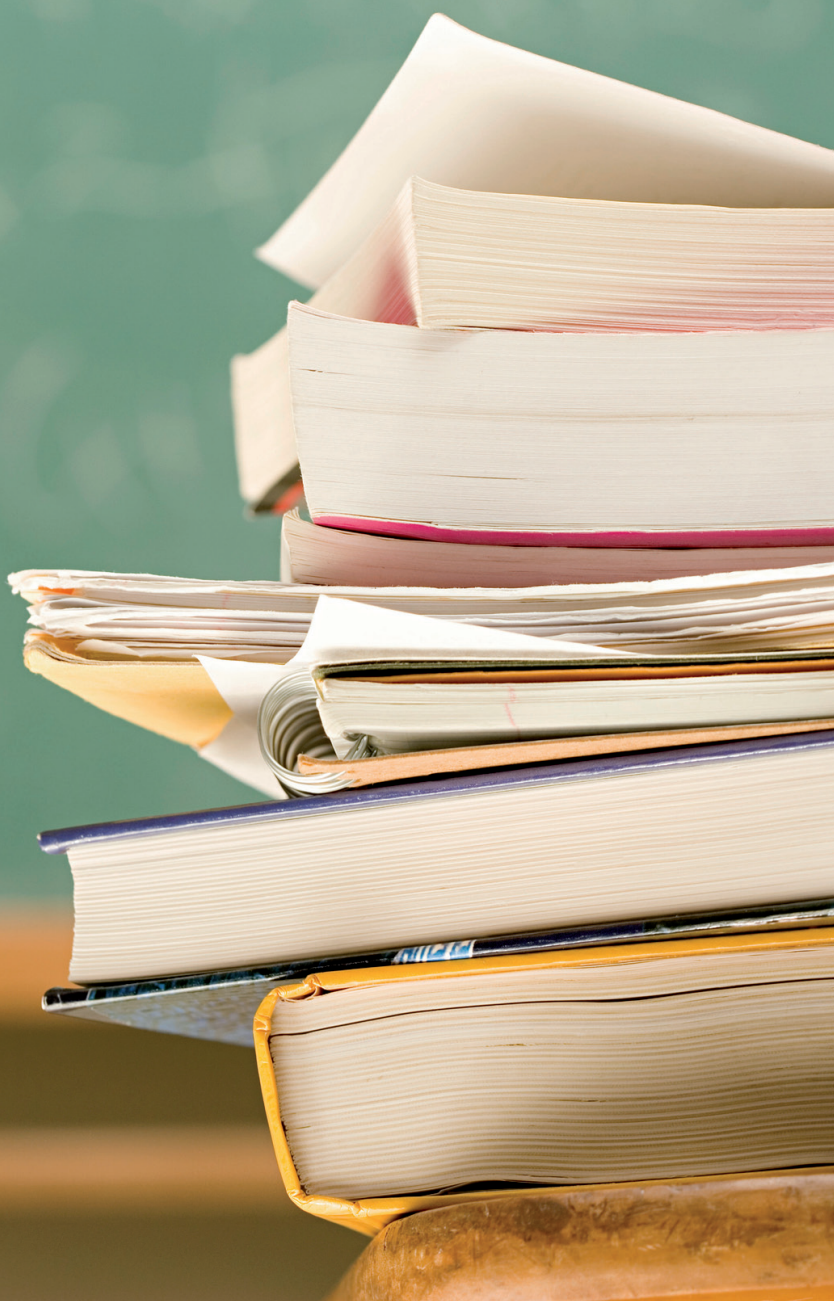


INAIL

DOSSIER SCUOLA

2016



INDICE

LA SINERGIA INAIL-MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA	4
PROTOCOLLO D'INTESA: OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO	4
PREVENZIONE E SICUREZZA A SCUOLA.....	5
LE BEST PRACTICES SUL TERRITORIO	6
PROGETTO PORTOLAB	6
SICURAMENTE A SCUOLA, L'IN-FORMAZIONE PER PREVENIRE	7
SICURAMENTE... SCUOLA	7
VIVERE IL CANTIERE E IMPARARLO A SCUOLA.....	8
DAL PALCOSCENICO ALLA REALTÀ: A SCUOLA DI PREVENZIONE	8
SICUREZZA IDROGEOLOGICA	9
PREVENZIONE: IL PROGETTO EUROPEO	10
NAPO PER GLI INSEGNANTI	10
PREVENZIONE: LE BEST PRACTICES NAZIONALI.....	11
A CACCIA DI MOSTRISCHIO!.....	11
IN-FORMAZIONE IN SICUREZZA? TAKE IT EASY, IL FUTURO È NELLE TUE MANI	12
GREEN SAFETY	13
ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO	14
SICUREZZA NELLE SCUOLE	15
LA GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE	15
EDILIZIA SICURA	16
DATI: LA SICUREZZA A SCUOLA ATTRAVERSO I NUMERI.....	18
PUBBLICAZIONI	20

DAGLI INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA INNOVATIVA ALLA FORMAZIONE: L'IMPEGNO DELL'INAIL NELLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Sul versante della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le scuole e le università sono chiamate a svolgere un duplice ruolo: garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori del settore in quanto destinatari - come le aziende e le pubbliche amministrazioni - del decreto legislativo 81/2008 e costruire la cultura della prevenzione incidendo sulle coscienze dei più giovani.

L'Inail sostiene il mondo dell'istruzione sia erogando finanziamenti specifici per il miglioramento e la messa in sicurezza degli istituti scolastici, sia realizzando iniziative dedicate agli studenti al fine di contribuire allo sviluppo e al potenziamento di una "mentalità sensibile" alle tematiche della salute e sicurezza in ogni ambiente di vita.



LA SINERGIA INAIL-MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

“I fondi cospicui – 350 milioni di euro – che l’Inail mette a disposizione per la costruzione di scuole innovative incrementano il già significativo ammontare delle risorse destinate dall’Istituto a investimenti immobiliari di elevata utilità sociale, anch’essi prevalentemente riguardanti strutture scolastiche. Con questa azione l’Istituto può contribuire a un modo nuovo di fare educazione e cultura: per garantire agli studenti ambienti educativi sicuri, belli e coinvolgenti, per dare al valore della prevenzione e del lavoro pieno ‘diritto di cittadinanza’ tra le nuove generazioni. Il Protocollo d’intesa firmato oggi col Miur concorre alla stessa finalità”.

Massimo De Felice, presidente dell’Inail
Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole
Roma, 18 novembre 2015

PROTOCOLLO D’INTESA: OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO



La collaborazione tra l’Inail – a cui il legislatore ha affidato il compito di sviluppare e di erogare percorsi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – che ha come fine istituzionale quello di diffondere e promuovere il diritto allo studio e alla formazione su tutto il territorio nazionale – trova formale rispondenza nel protocollo d’intesa sottoscritto il 20 novembre 2015.

Le interazioni e le sinergie tra i due enti costituiscono una modalità funzionale per perseguire efficaci politiche di prevenzione e per fornire risposte integrate – e di qualità – alla domanda sempre più forte, proveniente dal mondo delle istituzioni scolastiche, di garantire la tutela della salute e sicurezza negli ambienti di apprendimento e nei luoghi di lavoro, nei confronti degli studenti – i lavoratori di domani – del personale che opera nella scuola e degli insegnanti.

Tale collaborazione nasce per:

- individuare le strategie di intervento e i coerenti programmi formativi finalizzati a favorire la diffusione della cultura della salute e sicurezza nelle istituzioni scolastiche;
- promuovere iniziative di sviluppo della cultura della prevenzione per contribuire al superamento delle distanze tra scuola e mondo del lavoro;

- attuare una politica di miglioramento continuo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso un adeguato programma di sensibilizzazione, responsabilizzazione e promozione delle misure preventive, basato su un'efficace azione di formazione e informazione anche di coloro che si inseriscono nel mondo del lavoro;
- ideare e realizzare proposte progettuali, educative e didattiche che mirano a promuovere nelle giovani generazioni la comprensione delle problematiche riferite alle tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- attuare il miglioramento della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di apprendimento attraverso lo sviluppo di attività e progetti volti alla riduzione sistematica degli eventi infortunistici e delle malattie professionali;
- promuovere programmi di sostegno per la sicurezza degli edifici scolastici nelle scuole e la prevenzione e protezione dai rischi connessi alla fruizione degli ambienti di apprendimento;
- fornire a tutto il personale che opera nella scuola nonché agli studenti una idonea formazione sui temi della sicurezza degli edifici scolastici anche al fine di preservare la salute e l'incolumità all'interno delle medesime istituzioni scolastiche.

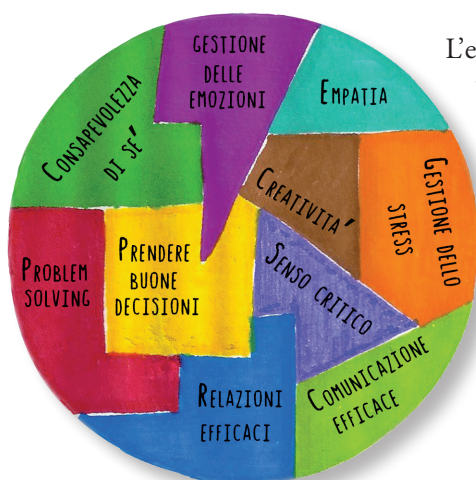
La collaborazione avviata con la Carta di Intenti

Sottoscritta il 24 giugno 2010, la **Carta di Intenti** ha permesso di definire un piano di azioni in materia di educazione alla sicurezza sul lavoro, alla legalità e alla responsabilità, nell'ambito dell'insegnamento di **"Cittadinanza e Costituzione"**.

PREVENZIONE E SICUREZZA A SCUOLA

L'Inail riconosce nella scuola il punto di svolta da cui partire per favorire nei ragazzi la crescita della cultura della prevenzione dei rischi, che li accompagna lungo l'arco della loro vita.

La definizione della metodologia per la trasmissione dei concetti di SSL (Salute e Sicurezza sul Lavoro) può far riferimento alle life skills, definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come un nucleo fondamentale di abilità e di competenze che inducono verso comportamenti positivi e di adattamento e che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni.



L'educazione alla SSL trova pertanto un essenziale punto di forza nell'adozione di un approccio olistico che consideri la centralità della persona, mettendo i ragazzi in condizione di sviluppare capacità di prendere decisioni autonome e consapevoli in relazione a quello che per loro rappresenta il proprio "benessere" – fisico, psichico e sociale – promuovendo una corretta percezione dei rischi e l'adozione di comportamenti improntati alla prevenzione e alla salute. È questa la chiave di lettura che, mettendo al centro lo studente, l'essere umano in quanto tale, rende le life skills strumento idoneo alla realizzazione di iniziative efficaci ed efficienti in un'ottica di promozione della prevenzione e della sicurezza, accompagnando i ragazzi nelle fasi della loro crescita, adeguando continuamente gli obiettivi cognitivi, comportamentali e attitudinali ai loro cambiamenti evolutivi.

Life Skills: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, empatia, creatività, senso critico, prendere buone decisioni, risolvere problemi, comunicazione efficace, relazioni efficaci.

PREVENZIONE: LE BEST PRACTICES SUL TERRITORIO

La scuola, ambiente di vita per gli alunni e ambiente di lavoro per gli insegnanti, è il luogo primario della prevenzione, dove la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare un terreno fertile nel quale radicarsi e diventare così patrimonio dell'individuo e del gruppo, fin dai primi momenti di socializzazione. Di seguito una selezione dei migliori progetti promossi dall'Inail sul territorio.

Progetto Portolab

Direzione Regionale Liguria



Permettere agli studenti e ai loro insegnanti di osservare da vicino la realtà portuale, normalmente non accessibile e quindi poco conosciuta. Questo l'obiettivo di "Portolab", il progetto realizzato in collaborazione con alcune sedi territoriali dell'Inail che, a partire dal 2006, ha aperto alle scuole le porte di alcuni terminal portuali – da La Spezia a Gioia Tauro, da Livorno a Ravenna, da Cagliari a Milano Melzo – offrendo un'esperienza diretta e utilizzando forme di comunicazione adatte anche ai più piccoli.

Gli studenti, accolti da tutor a bordo di un "navebus", un coloratissimo scuolabus trasformato in aula itinerante, muniti di caschetto e giubbotti fluorescenti ad alta visibilità, per far comprendere meglio la fondamentale importanza dell'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) sul luogo di lavoro, visitano il porto e i suoi punti più strategici tra altissime gru, enormi navi e un grande via vai di persone e mezzi di trasporto. È con l'utilizzo di forme di comunicazione adatte anche ai più piccoli che viene stimolato l'interesse degli studenti e trasmessa loro l'importanza di lavorare in sicurezza.

Il progetto si avvale di una metodologia di "comunicazione attiva", congiuntamente a meccanismi e mezzi accattivanti e coinvolgenti in funzione anche del target di bimbi coinvolti. Sono gli stessi insegnanti, contattati all'inizio dell'anno scolastico, a divenire soggetti attivi di trasmissione, in quanto proseguono ad approfondire in classe quanto è stato appreso nel corso della visita nel porto, con l'ausilio di strumenti ludici e materiali informativi forniti dall'istituto.

Destinatari: alunni scuole primarie e secondarie di primo grado.

Sicuramente a scuola, l'in-formazione per prevenire

Direzione Regionale Veneto



Anche gli alunni devono conoscere i pericoli e imparare a prevenire i rischi, avere informazioni precise in merito all'organizzazione scolastica, alla gestione della sicurezza e delle emergenze, alle modalità delle prove di evacuazione da effettuare e alle norme di comportamento da adottare sul web o quando si recano a scuola a piedi o in bicicletta. Partendo da questa premessa, la sede provinciale Inail di Venezia Terraferma, in collaborazione con la rete tra istituti scolastici della provincia di Venezia, ha promosso un progetto per coinvolgere e sensibilizzare gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, allo scopo di diffondere la conoscenza delle norme sulla sicurezza da adottare a scuola e di favorire la loro presa di coscienza sull'importanza della prevenzione. Attraverso un kit composto da un libretto della sicurezza, da poster di regole da seguire in aula, in bagno, in palestra e nei laboratori, e da documenti digitali da presentare in classe con la LIM, la lavagna interattiva multimediale, gli insegnanti possono informare, formare e sensibilizzare i ragazzi per prevenire incidenti e infortuni. Oltre alla sicurezza a scuola e in itinere, il progetto propone temi educativi per sviluppare il senso civico, il rispetto del bene comune, il diritto alla salute e l'integrazione, promuovendo per esempio la riflessione sul fenomeno del bullismo e sui danni provocati da fumo e rumore. L'obiettivo è di stimolare i ragazzi a diventare cittadini attenti e responsabili e ad assumere atteggiamenti che favoriscono la collaborazione e il benessere di tutti.

Destinatari: studenti delle scuole secondarie di primo grado.

Sicuramente... scuola

Direzione Regionale Campania



Promosso con l'intento di valorizzare e stimolare la conoscenza degli studenti sulle tematiche della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso l'esperienza artistica, il progetto "Sicuramente... scuola" si articola in quattro workshop e in un concorso finale. Realizzato nell'ambito dell'accordo siglato tra la Direzione regionale Campania, il Polo Qualità di Napoli e l'Assessorato regionale all'Istruzione e alle Politiche sociali, prevede la realizzazione da parte degli studenti di prodotti multimediali, di file audio e prodotti grafici sul tema del lavoro nella sua molteplicità e sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Temi del concorso, articolato in tre categorie (locandine, canzoni e cortometraggi), sono le donne, gli immigrati, le minoranze, i giovani. L'Inail ha inoltre contribuito direttamente attraverso la realizzazione di contenuti audio e video dedicati agli studenti, mentre la web tv ReporteenSchool – primo spazio laboratorio di giornalismo televisivo per ragazzi promosso dalla Città della Scienza e dall'Ufficio Scolastico regionale della Campania – ha seguito tutte le fasi di promozione del progetto, giunto nel 2016 alla seconda edizione.

Destinatari: studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Vivere il cantiere e impararlo a scuola

Direzione Regionale Toscana



Realizzato in collaborazione con l'Ente Bilaterale per le Costruzioni di Pisa, la Cassa Edile, la Scuola Edile (CPT) e il Provveditorato agli Studi, il progetto "Vivere il cantiere e impararlo a scuola" punta a fornire agli alunni delle classi quinte la formazione di base preliminare per l'accesso nel mondo del lavoro nel settore edile. Ai ragazzi coinvolti nel progetto sono stati consegnati alcuni dispositivi di protezione individuale (DPI) – elmetto, guanti e scarpe antinfortunistiche – ed è stato spiegato loro come indossarli, prima di iniziare la formazione specifica all'interno di un laboratorio che riproduce tutte le fasi di lavoro di un cantiere tipo in massima sicurezza. Gli studenti hanno potuto partecipare ad alcune prove e dimostrazioni pratiche e al termine dei due giorni di corso ognuno di loro ha ricevuto il libretto formativo, che certifica la partecipazione al corso di 16 ore per i lavoratori di primo ingresso del settore edile.

Destinatari: studenti degli istituti tecnico-professionali.

Dal palcoscenico alla realtà: a scuola di prevenzione

Direzione Regionale Puglia



Il progetto "Dal palcoscenico alla realtà: a scuola di prevenzione", nato dalla collaborazione tra la Direzione regionale Inail Puglia, l'Assessorato alla Salute della Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale e i Teatri di Bari, utilizza il linguaggio teatrale per promuovere il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro tra gli alunni del quarto e quinto anno dei licei e degli istituti tecnici pugliesi. Dopo aver assistito allo spettacolo "Vite spezzate", un esperimento di drammatizzazione a cura della compagnia teatrale Kismet che racconta 10 storie vere di infortuni mortali sul lavoro, il progetto prevede l'incontro tra studenti ed esperti in materia di sicurezza, per poi tradurre i temi affrontati in diverse forme espressive: videoclip, video-guide, immagini, fumetti, racconti, tweet. I migliori lavori realizzati nel corso dell'anno sono premiati con riconoscimenti in denaro da destinare a investimenti per la sicurezza negli edifici scolastici. Nelle prime quattro edizioni del progetto, tra il 2012 e il 2016, sono stati coinvolti circa 45mila studenti e le repliche dello spettacolo "Vite spezzate" sono state più di 200.

Destinatari: studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Sicurezza idrogeologica

Direzione Regionale Toscana



La conoscenza limitata dei reali rischi idrogeologici del territorio in cui si vive – dai terremoti alle frane, dalle alluvioni al cedimento del suolo – può generare comportamenti inappropriati, con ricadute negative sulla salute e sulla sicurezza di cittadini e lavoratori. La consapevolezza delle situazioni di rischio idrogeologico è, dunque, alla base di ogni strategia comportamentale che punti a minimizzare l'effetto diretto o indiretto di una calamità naturale. È questa la premessa che, nel 2014, ha spinto la Direzione regionale Toscana dell'Inail a finanziare un progetto pilota per diffondere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi idrogeologici in 10 scuole dell'area appenninica, in collaborazione con l'Area coordinamento Istruzione Educazione della Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale e il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze.

Per ciascuno dei 10 edifici scolastici selezionati sono stati calcolati i valori di pericolosità e vulnerabilità per ciascuno dei tre rischi geologici (idraulico, idrogeologico e sismico) e il valore di resilienza, ovvero la capacità che ogni comunità ha di reagire in modo attivo di fronte a un pericolo, predisponendo strategie di prevenzione integrate con le autorità locali. I risultati sono stati raccolti in un report finale in cui è stata riportata per ciascuna scuola la classificazione della pericolosità e della vulnerabilità per ogni rischio analizzato.

Una convenzione annuale, sottoscritta nel luglio 2016 dagli stessi enti coinvolti nel progetto pilota, si propone di rafforzare le conoscenze del corpo docente, degli studenti e di tutti gli altri lavoratori delle scuole pubbliche della Toscana, allo scopo di fornire gli opportuni strumenti per migliorare le procedure di allerta e i piani di emergenza in caso di calamità naturale, attraverso attività di studio, ricerca applicata, sensibilizzazione, informazione, formazione e comunicazione.

Destinatari: studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

PREVENZIONE: IL PROGETTO EUROPEO

Napo per gli insegnanti



Proposta didattica realizzata dall'Agenzia europea per la salute e sicurezza sul lavoro di Bilbao unitamente al Consorzio Napo, costituito da DGUV (Germania), INRS (Francia), HSE (Gran Bretagna), SUVA (Svizzera) e AUVA (Austria), cui partecipa anche l'Inail. Lanciata nel gennaio 2013, è rivolta agli insegnanti delle scuole primarie e prende il nome dal simpatico lavoratore protagonista dei noti cartoni animati, con l'obiettivo di esplorare gli argomenti al centro di ogni lezione in modo divertente, coinvolgente e informativo, per assicurare l'interesse e la partecipazione dei bambini anche grazie alla proiezione di alcuni episodi dei video di Napo. Mette a disposizione sei pacchetti didattici disponibili in 18 lingue, scaricabili gratuitamente online dal sito istituzionale www.inail.it e dal sito www.napofilm.net

I pacchetti, adatti ai bambini di età compresa fra i 7 e gli 11 anni, trattano argomenti quali la segnaletica di sicurezza, i rischi per la pelle e la schiena, l'identificazione delle situazioni di rischio e pericolo. Ogni pacchetto didattico contiene: i messaggi chiave e gli obiettivi di apprendimento; i dettagli sulle attività proposte; le risorse necessarie; un esempio di pianificazione di una lezione da 40-50 minuti; una scheda di supporto alla didattica. Le lezioni sono state progettate in maniera flessibile per poter essere inserite in alcune delle materie previste dagli attuali programmi scolastici (educazione alla cittadinanza attiva, educazione alla salute, scienze, ecc.).

Destinatari: alunni delle scuole primarie.

PREVENZIONE: LE BEST PRACTICES NAZIONALI

A caccia di Mostrischio!



Rivolto ai bambini e alle loro famiglie e finalizzato alla conoscenza dei comportamenti corretti per ridurre i pericoli presenti nei diversi ambienti, il progetto “A caccia di Mostrischio!” affronta in quattro incontri interattivi, gestiti da un genitore e dagli insegnanti, le tipologie di rischio nell’ambiente domestico, nella scuola, in strada e sul lavoro. Attraverso la mascotte “Mostrischio” e la famiglia Pericoloni, i giovanissimi partecipanti possono prendere coscienza, attraverso un approccio ludico, dei pericoli presenti nei vari contesti della propria vita.

Il materiale didattico è composto da un cd contenente le linee guida esplicative del percorso ludico-didattico e la modulistica, oltre ai cartelloni e a tavole da stampare e colorare. Facilmente esportabile, economico ed efficace, il progetto è stato scelto per essere valorizzato sul territorio nazionale. Sperimentato dalla Direzione regionale Emilia Romagna e, successivamente, da numerose altre Direzioni regionali, “A caccia di Mostrischio!” ha già raggiunto complessivamente più di 740 classi e oltre 16mila bambini, diventando un appuntamento fisso nella programmazione didattica annuale.

Destinatari: alunni delle scuole primarie.

In-formazione in sicurezza? Take It Easy, il futuro è nelle tue mani



Finalizzato alla sensibilizzazione degli studenti sulle tematiche relative alla salute e sicurezza sul lavoro, è un percorso informativo-didattico dinamico, suddiviso in due fasi. Nella prima, di durata biennale, è prevista – per gli studenti del primo e del secondo anno – la trattazione da parte di esperti Inail degli argomenti relativi alla valutazione delle diverse tipologie di rischi, ai dispositivi di protezione individuale (DPI), all’ergonomia, al rischio legato all’utilizzo del videoterminale. Uno specifico modulo è dedicato, inoltre, ai rischi nei laboratori.

Nella seconda fase è previsto il coinvolgimento diretto degli studenti del terzo anno, che sono chiamati, in un’ottica di proattività, a rielaborare i materiali didattici, riadattandoli alle loro esigenze legate sia alle modalità di apprendimento che di trasmissione agli studenti del biennio. I loro materiali, infatti, sono erogati, nel corso del quarto anno, agli studenti del primo e secondo anno. Il progetto si conclude nel quinto anno con una giornata evento nella quale sono premiati gli studenti che hanno coinvolto maggiormente gli alunni più giovani. Il pacchetto formativo si compone di slide, dispense, esercitazioni e quaderni di lavoro. Sono stati inoltre realizzati un video tutorial di supporto ai materiali didattici e un vademecum: due sostegni concreti sia per i docenti che per i discenti.

Destinatari: studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Green Safety



Anche il mondo dell'agricoltura, così come ogni altro ambiente di vita per l'uomo, non è esente da pericoli o possibili rischi. I dati relativi all'incidenza di rischio e agli infortuni in agricoltura confermano infatti la necessità di porre la massima attenzione e vigilanza in questo settore.

Da queste premesse l'Inail muove per diffondere e promuovere il progetto "Green Safety", in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il progetto prevede l'erogazione di corsi di formazione specifica in materia di sicurezza sul lavoro, sicurezza delle macchine e attrezzature agricole e forestali, attraverso un percorso formativo teorico e pratico finalizzato al trasferimento di contenuti di carattere giuridico e tecnico-operativo, nonché l'addestramento alla guida dei trattori agricoli o forestali, con rilascio dell'abilitazione alla guida delle macchine agricole ai sensi della normativa vigente.

Destinatari: studenti degli istituti tecnici agrari e degli istituti professionali a indirizzo agrario.

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO



La legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha organicamente inserito la strategia didattica di alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. A partire dall'anno scolastico 2015/2016 è prevista, nel secondo ciclo di istruzione, nella misura di 200 ore nei licei e 400 ore negli istituti tecnici e professionali.

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica che permette agli studenti di età compresa fra i 15 e i 18 anni, che frequentino gli istituti di istruzione superiore (professionali, tecnici, licei), di svolgere una parte del proprio percorso formativo presso un'impresa o un ente. Si tratta di uno strumento pensato per rendere flessibili i percorsi formativi scolastici, capace di combinare lo studio teorico d'aula con forme di apprendimento pratico svolte in un reale contesto professionale. Realizzata in collaborazione con il mondo dell'impresa, l'alternanza scuola-lavoro costituisce una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, progettate al fine di consentire agli studenti di acquisire conoscenze, abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità.

A seguito dell'emanazione della legge 107, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha realizzato una guida operativa per la scuola, contenente uno specifico paragrafo dedicato al tema della promozione dei concetti di salute e sicurezza e di cultura della prevenzione tra gli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro, al fine di fornire a dirigenti scolastici e docenti un importante strumento per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi, nonché la valutazione finale e il monitoraggio.

L'Inail, raccogliendo gli spunti provenienti da quella che si può definire la nuova frontiera della formazione, ha messo a disposizione dei progetti di alternanza scuola-lavoro l'enorme bagaglio di conoscenze e competenze degli esperti operanti al suo interno in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Infatti, tenuto conto che le disposizioni normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro si applicano anche agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro – equiparati allo status di lavoratori ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera a) del d.lgs. 81/2008 e pertanto soggetti obbligati alla fruizione del percorso Formativo "Lavoratori" ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 e di quello del 7 luglio 2016 – l'Inail può fornire interventi formativi a carattere generale e per rischi specifici, sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sia nella tradizionale modalità in presenza che in modalità e-learning, nuovo modello di riferimento che consente la progettazione e la gestione di formazione a distanza.

SICUREZZA NELLE SCUOLE

Nasce la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole

L'iniziativa - Il 22 novembre è la data istituzionale nella quale viene celebrata la “Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole”. A stabilirlo è stato l'Osservatorio per l'edilizia scolastica del Miur nella riunione del 1° ottobre 2015, alla quale hanno preso parte per la prima volta le organizzazioni civiche rappresentate da Legambiente e Cittadinanzattiva. “La Giornata nazionale” istituita dalla legge sulla ‘Buona scuola’ ricorre nella data dell'anniversario del crollo avvenuto nel 2008 al liceo Darwin di Rivoli (TO) che costò la vita a un ragazzo di 17 anni.



DDL BuonaScuola - Edilizia scolastica. Il fondo unico per l'edilizia scolastica ha una dotazione di **3,9 miliardi** destinata alla messa in sicurezza, ristrutturazione e realizzazione di edifici scolastici. Grazie alla nuova [App](#) consente di aggiornarsi sui finanziamenti assegnati agli enti locali per l'edilizia scolastica. E' possibile navigare e ricercare il comune d'interesse e vedere quante risorse sono state stanziare dal Governo e a che punto sono gli interventi.

Edilizia sicura



Nel corso degli ultimi anni sono state emanate diverse disposizioni normative che prevedono investimenti immobiliari da parte di Inail nel settore dell'edilizia scolastica. Le iniziative finanziabili con le risorse previste nel piano di investimento triennale 2016/2018 e nei successivi aggiornamenti sono inquadrabili in due diversi asset di investimento: opere di elevata utilità sociale e costruzione di scuole innovative nell'ambito del progetto "buona scuola".

OPERE DI ELEVATA UTILITÀ SOCIALE - Il quadro normativo

- **L. n. 190 del 23/12/2014, art. 1, c. 317 "legge di stabilità 2015"**: Prevede che, con DPCM, siano individuate le iniziative di elevata utilità sociale valutabili nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL da finanziare.
- **DPCM 23/12/2015 (Allegato A)**: Accoglie 201 domande (più una aggiunta in seguito con specifico provvedimento) per circa 1.8 €/miliardi di cui **708 €/milioni destinate ad edilizia** scolastica. Tre tipologie di interventi: 1) edifici in corso di costruzione, 2) progetti di costruzione immediatamente cantierabili, 3) messa a norma di edifici esistenti. Canone di locazione pari al 3% del costo complessivo dell'opera. Sono ammesse alla programmazione opere con un valore maggiore o uguale a 3 €/milioni.

Il progetto. La legge di Stabilità 2015 ha consentito l'individuazione delle iniziative di elevata utilità sociale da finanziare nell'ambito dei piani di investimento triennale dell'Inail, il cui elenco è stato pubblicato nel successivo Dpcm dello scorso 23 dicembre. Si tratta di oltre un miliardo e ottocento milioni di euro, di cui 708 milioni per la costruzione di nuovi istituti e la messa in sicurezza di scuole esistenti. L'Inail acquista gli immobili oggetto di intervento e si fa carico dei costi dell'operazione richiedendo alle Amministrazioni di corrispondere un canone di locazione annuo pari al 3% del costo complessivo dell'opera. Gli interventi riguardano il completamento di nuovi edifici i cui lavori siano già in corso, ma anche progetti immediatamente cantierabili di nuove costruzioni, o la messa a norma di edifici esistenti e saranno realizzati secondo la più moderna normativa per la sicurezza e criteri progettuali di alta qualità estetica e funzionale. Le operazioni di edilizia scolastica sono 107 sulle 200 domande ammesse all'istruttoria e riguardano 83 amministrazioni tra Comuni, Province e Città metropolitane.

La distribuzione territoriale di fondi e progetti riferiti all'edilizia scolastica. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei progetti, al primo posto figura la regione Marche (19 iniziative), seguita da Toscana (15), Lombardia, Emilia Romagna e Veneto (9 ciascuna), Lazio e Calabria (8). La quota più consistente degli investimenti è concentrata, invece, in Sicilia (circa 135 milioni di euro), seguita da Toscana (più di 108 milioni), Marche (circa 73 milioni) ed Emilia Romagna (circa 57 milioni).

Priorità alle proposte per cui è già in corso un appalto. Inail ha avviato l'istruttoria delle 21 proposte di investimento per le quali è in corso un appalto di costruzione dell'opera da portare a termine a cura dell'Ente. Delle 15 riferite all'edilizia scolastica 3 sono state oggetto di un provvedimento di esclusione per carenza di documentazione mentre 3 hanno superato le verifiche tecniche e finanziarie ed è in corso di elaborazione la perizia di stima del valore dell'opera da sottoporre alla Commissione di congruità. Per la nuova scuola dell'infanzia e primaria del comune di Calcinaia è stata sottoposta la perizia estimativa alla Commissione di congruità dell'Istituto e nel mese di dicembre si prevede di presentare l'offerta di acquisto all'Ente Locale. In riferimento agli altri 68 progetti di costruzione cantierabili e ai 24 per la messa a norma di edifici esistenti, l'istruttoria sarà invece avviata dall'Inail rispettivamente entro la fine di quest'anno e nel corso del 2017.

PIANO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE - Il quadro normativo

- **DL n. 69 del 21/06/2013, art. 18, c. 8.,** convertito L. 9/8/13 n. 98, *"disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*. art. 18, c. 8: Per innalzare il livello di sicurezza degli edifici scolastici, [...], l'Inail, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili [...], destina fino a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2016 ad un piano di edilizia scolastica (somme integrate di ulteriori 50 milioni dalla L. 208/2015 – stabilità 2016)
- **L. n. 107 del 13/07/2015, "riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" art. 1, c. 153 e 158:** Al fine di favorire la costruzione di scuole innovative, il MIUR entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede a ripartire le risorse di cui al comma 158 tra le regioni. E' utilizzata quota parte delle risorse di cui **all'articolo 18, comma 8, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98**

Il progetto. Il bando di concorso punta a selezionare idee per la progettazione e la realizzazione di 51 Scuole Innovative finanziate con gli stanziamenti di 350 milioni di euro previsti nei piani triennali dell'Istituto. L'Inail acquisterà le aree oggetto degli interventi di costruzione e realizzerà le scuole, mentre il Miur pagherà i canoni di locazione per trent'anni con fondi messi a disposizione dalla legge Buona Scuola. Sul sito www.scuoleinnovative.it è disponibile la mappa delle 51 aree su cui sorgeranno le nuove scuole. Per ogni area è possibile visualizzare una scheda tecnica della tipologia di istituto da costruire con il costo stimato delle opere. Le aree sono state individuate dalle regioni attraverso una procedura selettiva. L'idea è quella di raccogliere e valutare le idee di ingegneri, architetti, singoli o associati, le società di ingegneria e le società professionali. La procedura si svolge online attraverso la piattaforma 'Concorrimi' messa a disposizione dall'ordine degli architetti di Milano. Una commissione di esperti individuerà per ciascuna area di intervento le prime tre proposte vincitrici che saranno premiate rispettivamente con 25.000, 10.000 e 5.000 euro. I progettisti potranno concorrere per una sola area. La progettazione finale sarà curata dagli enti locali e potrà essere affidata anche agli stessi progettisti individuati dal concorso di idee.

Lo stato di avanzamento del concorso. Il bando internazionale per il concorso di idee sulle scuole innovative, lanciato a maggio e scaduto il 31 ottobre, ha raccolto 1.238 proposte distribuite tra i 51 siti (in 16 regioni) indicati da Comuni e Province. Ora la selezione proseguirà con l'obiettivo di individuare un progetto per ciascun sito. L'apertura internazionale ha portato 21 progetti provenienti da 13 Paesi, dalla Francia (4) alla Svizzera (2), passando per il Messico (1) e il Brasile (1). In Italia i record a livello regionale e cittadino spettano alla Toscana con 153 proposte, 64 delle quali per la città di Lucca. Il concorso ha intercettato anche i territori colpiti dal sisma come il Comune di Corciano, dove si contano 34 proposte.

Vai al sito www.scuoleinnovative.it

DATI: LA SICUREZZA A SCUOLA ATTRAVERSO I NUMERI

I dati dell'Inail sugli infortuni denunciati nel 2015 per gli studenti delle scuole pubbliche statali confermano il trend decrescente ripreso nel 2014, dopo l'interruzione registrata nel 2013.

Lo scorso anno, infatti, sono state presentate 76.595 denunce, in calo del 6,7% rispetto ai 12 mesi precedenti. In quasi sei casi su 10 (57,1%) le denunce riguardano infortuni occorsi a studenti maschi, in calo del 6% rispetto al 2014, mentre tra le femmine la riduzione è stata pari al 7,7%.

Il numero maggiore di denunce - 25.470 - è concentrato nelle regioni del Nord-Ovest, seguite da Nord-Est (19.526), Centro (13.282), Sud (12.919) e Isole (5.382). Rispetto al 2014 la riduzione è maggiore proprio nelle Isole (-11,8%) e al Sud (-10,9%), mentre è più contenuta nel Nord-Ovest (-5,8%), nel Nord-Est (-5,6%) e al Centro (-3,6%).

Per quanto riguarda la natura delle lesioni, i dati relativi agli infortuni accertati positivi mostrano una prevalenza di lussazioni, distorsioni e distrazioni (37,2% del totale), seguite da contusioni (33,6%), fratture (23,9%) e ferite (4,3%), mentre tra le sedi delle lesioni prevalgono mano (33,6% del totale), caviglia (19,7%), polso (11,5%), ginocchio (8,4%) e piede (5,5%).

STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - DENUNCE DI INFORTUNIO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ANNI DI ACCADIMENTO 2011-2015

Ripartizione geografica	2011	2012	2013	2014	2015	Variazione % 2015-2014
Nord-Ovest	29.146	28.956	28.480	27.045	25.470	-5,82%
Nord-Est	21.175	20.774	21.772	20.704	19.526	-5,69%
Centro	15.598	14.958	15.202	13.789	13.282	-3,68%
Sud	18.039	16.467	16.069	14.514	12.919	-10,99%
Isole	7.416	6.685	6.673	6.104	5.382	-11,83%
Totale	91.374	87.840	88.198	82.157	76.595	-6,77%

Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2016

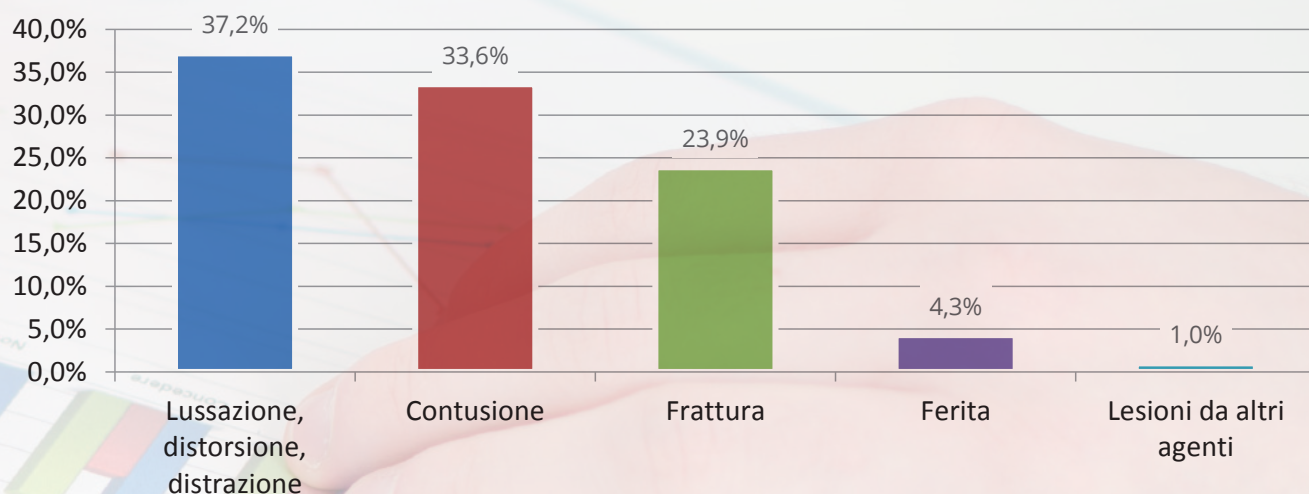
Nota: Il totale comprende i casi non determinati

STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - DENUNCE DI INFORTUNIO PER GENERE ANNI DI ACCADIMENTO 2011-2015

Genere	2011	2012	2013	2014	2015	Variazione % 2015-2014
Femmine	39.133	38.465	38.438	35.567	32.823	-7,72%
Maschi	52.241	49.375	49.760	46.590	43.772	-6,05%
Totale	91.374	87.840	88.198	82.157	76.595	-6,77%

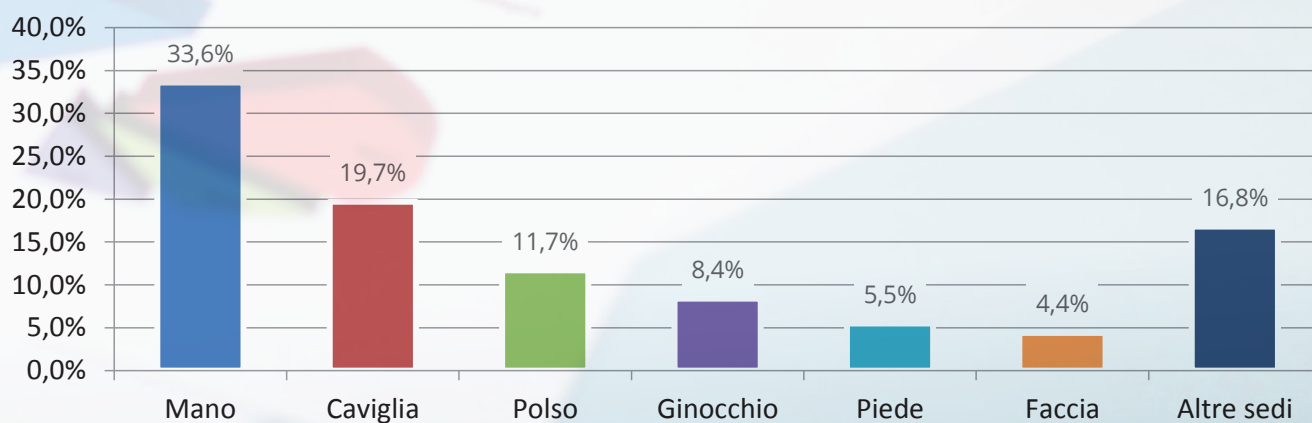
Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2016

STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI INFORTUNI ACCERTATI POSITIVI PER NATURA DELLA LESIONE ANNO DI ACCADIMENTO 2015



Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2016

STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI INFORTUNI ACCERTATI POSITIVI PER SEDE DELLA LESIONE ANNO DI ACCADIMENTO 2015



Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2016



PUBBLICAZIONI



Le piscine Quaderni per la Salute e la Sicurezza

Il Quaderno, coniugando gli adempimenti tecnico-normativi e gli aspetti organizzativi e comportamentali con le misure di prevenzione, vuole fornire un supporto agli utenti e al personale in merito alla tutela della salute e alla sicurezza degli stessi nelle piscine. L'esposizione degli argomenti, trattati con un linguaggio semplice e accessibile, è stata sviluppata allo scopo di informare un vasto pubblico sui potenziali rischi derivanti dagli agenti fisici, chimici e microbiologici presenti nei contesti considerati fornendo, nel contempo, elementi per il controllo e la prevenzione di tali rischi.

La salute e la sicurezza del bambino Quaderni per la Salute e la Sicurezza

Il Quaderno, presentato in una nuova edizione Inail, intende sensibilizzare tutti coloro che sono a contatto coi bambini sulle principali tipologie e/o situazioni di rischio, offrendo suggerimenti validi per la prevenzione al fine di garantire il migliore sviluppo psico-fisico dei piccoli. Rivolto in particolare a genitori e persone di sorveglianza, il volume parte dalle statistiche sugli infortuni domestici in età pediatrica, prima causa di morte per i bambini nei paesi occidentali, per poi fornire informazioni sulle possibili fonti di pericolo negli ambienti domestici e sugli stili di vita che rappresentano un fattore di rischio per la salute dei bambini.





Bambini e sicurezza: piccolo manuale per giocare e crescere sani e sicuri

L'aver scelto il bambino quale destinatario principale del manuale ha due obiettivi importanti: primo, iniziare già dall'età scolare a conoscere i temi della salute e sicurezza e, secondo, fare del bambino un testimonial in famiglia, e non solo, dei comportamenti corretti da tenere nelle diverse situazioni della propria vita. Al bambino si offre quindi uno strumento che cerca di accostarlo, in modo accattivante, agli elementi di conoscenza che sono alla base della prevenzione, in casa e non solo.

Progetto di mappatura dell'amianto nelle scuole

La monografia presenta i risultati di un progetto finanziato dall'Inail e realizzato in collaborazione con il CRA Lazio e l'ISS. Sono stati contattati i dirigenti di 3.762 edifici scolastici ottenendo informazioni su 1.451 di questi e nel 15%, è stata rilevata la presenza di MCA ancora in uso. I materiali più frequenti sono in matrice compatta quali, cassoni idrici, tubazioni, lastre di coperture e pavimenti vinilici. L'indagine ha permesso di identificare alcune situazioni critiche, nei confronti delle quali sono state attivate azioni di controllo e gestione del rischio per il personale scolastico e per gli stessi studenti.



La prevenzione...è di questo mondo

L'opuscolo, attraverso la rappresentazione 'leggera' del fumetto, richiama punti di attenzione verso situazioni e comportamenti che possono generare il rischio di gravi infortuni sul lavoro e non solo, rischi talvolta talmente evidenti da passare inosservati per abitudine, distrazione, imprudenza, negligenza o scarsa informazione.

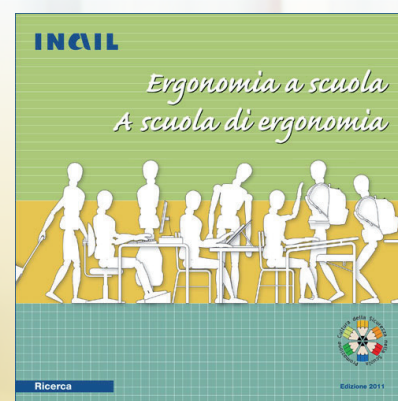


Campagna di misure della concentrazione media di radon nelle scuole della provincia di Lecce

Il volume è rivolto a quanti operano nel mondo della scuola, intesa sia come laboratorio formativo delle persone sia come sede lavorativa del personale docente e non docente. L'obiettivo è documentare i risultati di un progetto di ricerca volto a valutare la presenza del gas radon nelle scuole: il campione è costituito da circa 500 scuole site nella provincia di Lecce. La presentazione dei risultati è occasione anche per illustrare in modo semplice, chiaro ed efficace, gli effetti connessi all'esposizione al radon, descrivere gli elementi conoscitivi di base inerenti il tema radon, i principi fisici sui quali si fondano i metodi per la misurazione della sua concentrazione in aria, le informazioni generali circa le modalità di ingresso negli ambienti interni e le possibilità di intervenire per rimuoverlo.

Ergonomia a scuola A scuola di ergonomia

La scuola riveste un ruolo fondamentale nella formazione e preparazione del bambino in tutti i campi della vita, compresa l'educazione alla prevenzione delle malattie. Il volume "Ergonomia a scuola - A scuola di ergonomia" focalizza l'attenzione sulla prevenzione dei disturbi e delle patologie muscolo-scheletriche, affrontando con un linguaggio semplice ma efficace concetti base di ergonomia, movimentazione dei carichi e postura corretta.



Una scuola senza radon

Guida divulgativa rivolta a quanti operano nel mondo della scuola, intesa sia come laboratorio formativo delle persone sia come sede lavorativa del personale docente e non docente. Lo scopo è di affrontare il tema degli effetti connessi all'esposizione al radon in modo semplice, chiaro ed efficace. "Una scuola senza radon" descrive gli elementi conoscitivi di base inerenti il tema "radon", i principi fisici sui quali si fondano i metodi per la misurazione della sua concentrazione in aria, le informazioni generali circa le modalità di ingresso negli ambienti interni e le possibilità di intervenire per rimuoverlo.

INAIL

Vademecum
per gli addetti al primo soccorso
e alle emergenze nelle scuole
dell'infanzia, primarie
e secondarie di primo grado



Edizione 2014

Vademecum per gli addetti al primo soccorso e alle emergenze nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado

La pubblicazione è frutto della collaborazione tra la Sovrintendenza Sanitaria Centrale e l'Associazione Nazionale Vigili del fuoco in Congedo-Volontariato e Protezione Civile, ed è dedicata agli operatori del settore. Valido strumento di conoscenza dei rischi presenti nel mondo della scuola dell'infanzia e delle scuole primarie, fornisce un'attenta analisi degli ambienti abitualmente frequentati dalle scolaresche evidenziandone situazioni di pericolo potenziale spesso sottovalutate o sconosciute, ma talora responsabili di gravi eventi lesivi. Alla descrizione tecnica degli ambienti si associano anche riferimenti normativi vigenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro al fine di valorizzare la funzione svolta dagli operatori addetti, alle figure amministrative investite di responsabilità e a quanti nel mondo della scuola sono chiamati a gestire ed operare in situazioni di pericolo e/o di emergenze.

Sicurezza e Benessere nelle scuole

Lo studio, realizzato dai professionisti Inail della Contarp centrale, prende spunto dal protocollo d'intesa stipulato tra Inail e Miur nel 2007 e finalizzato ad implementare le conoscenze sui fattori di rischio e di comfort negli ambienti scolastici. In particolare, sono stati focalizzati aspetti specifici di notevole rilevanza e influenza sulla qualità dell'aria (fattori di rischio biologico, chimico e microclimatico) e dell'ambiente (comfort microclimatico, acustico e degli arredi). Lo studio è stato condotto in collaborazione con un RSPP di alcuni istituti di Scuola Superiore di Roma e provincia che ha curato l'osservazione dello stato degli edifici scolastici dal punto di vista delle strutture e degli impianti.

INAIL

Sicurezza e Benessere nelle scuole
Indagine sulla qualità dell'aria
e sull'ergonomia



RISCHI E PREVENZIONE

Edizione 2015

Direzione centrale pianificazione e comunicazione

dcpianificazione-comunicazione@inail.it

Direzione centrale prevenzione

dcprevenzione@inail.it

Direzione centrale patrimonio

dcpatrimonio@inail.it

Inail

Piazzale Giulio Pastore, 6

00144 Roma

www.inail.it